

Nafrago... per caso di Michele Zambelli, *il Frangente*, 88 pagine, 18 euro.

Michele Zambelli è un navigatore dotato, istintivo, audace. 32 anni oggi, da bambino era un trombetta prodigio col pallino del motocross, come tanti giovani di Galatea, il piccolo paese dell'Appennino romagnolo in cui è cresciuto. Tutt'altro che diligente, è scapestrato e irrequieto; gli studi superiori li concluderà solo anni più tardi, alle scuole serali. Nel frattempo però conosce il mare e

trova nella vela la dimensione per dare finalmente libero sfogo alla sua sete di libertà. A seguito di una serrata gavetta, in poche stagioni si costruisce con le unghie un invidiabile curriculum sportivo: a 23 anni partecipa alla sua prima *Mini Transat* e a 25 taglia il traguardo della seconda a Guadaloupe un gradino sotto il vincitore. Quattro volte Campione italiano in Classe Mini, vanta anche il terzo posto alla *Les Ables-Açores-Les Sables* del 2014. Proiettato verso un futuro brillante passa in classe 9,50 e si presenta alla *Ostar* del 2017. Dopo una regata esemplare, mentre si trova in seconda posizione a pochi giorni dall'arrivo in Usa, incappa in una burrasca con venti fino a 60 nodi e onde che superano i 5 metri. La barca perde il



bulbo e si ribalta. Zambelli viene tratto in salvo da un elicottero. La sua *Tenace* invece finirà con lo spiaggiarsi sulle coste dell'Irlanda, cinque mesi più tardi. È la fine di un sogno.

Nafrago... per caso è l'autobiografia velica di Zambelli, un libro senza peli sulla lingua, al tempo stesso spensierato e d'ispirazione.